



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 29 Agosto 2021

29	DOMENICA – Martirio di S. Giovanni Battista – XXII Domenica del Tempo Ordinario – II settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Domenico, Arminda e figli def.; Castagnetti Nanda nell'ottava; Alessandro)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Defunti famiglia Archenti-Codazzi)
16.00	Matrimonio di Olivares Grau Rodny e Taddei Valentina a Rivalta
30	LUNEDÌ – S. Margherita Ward
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
20.45	S. Rosario presso casetta Peep
21.00	S. Rosario nel parco giochi quartiere via Pascal
31	MARTEDÌ – SS. Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo
18.30	S. Messa a Coviolo
01	MERCOLEDÌ – S. Egidio
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
02	GIOVEDÌ – S. Antonino
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
18.00	Confessioni
19.00	S. Messa a Rivalta
03	VENERDÌ – S. Gregorio Magno, Papa e Dottore della Chiesa
19.00	S. Messa a Rivalta
04	SABATO – S. Rosalia
15.00	S. Battesimo di Tagliavini Irene a Rivalta
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
05	DOMENICA – S. Teresa di Calcutta – XXIII Domenica del Tempo Ordinario – III settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Franco, Silvana, Attilde, Armando; Riva Ivano e Roberto, Aleotti Pina e Vitaliano)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Caruso Paolino e famigliari defunti; Rustichelli Oddone)
16.45	Matrimonio di Fusari Alex e Annessi Giulia a Rivalta



Pregiera per le Nazioni Unite

Mio Signore,
 possano le Nazioni
 essere toccate dal tuo cuore
 affinché lavorino per l'unità e l'amore
 come strumenti per diffondere
 la pace su questa terra.
 Concedi ai potenti
 un cuore pulito
 colmo di amore l'uno per l'altro.
 Fa' che ascoltino la tua Parola d'amore
 in modo da realizzare la tua pace
 attraverso il loro lavoro e le loro esistenze.
 Amen.

- Madre Teresa di Calcutta -

RIUNIONE CONSIGLIO PASTORALE: INVITO ALLA PREPARAZIONE

Carissimi amici, il mese di settembre è sempre stato il mese della ripresa, del lavoro dopo le vacanze, della scuola, e deve esserlo anche per le nostre attività pastorali. Rimane sempre l'incognita Covid: cosa potremo fare? Come dovremo comportarci? Quali indicazioni ci saranno date?

Sono tutte domande lecite e certamente dovremo confrontarci con quella che sarà la situazione così come si presenterà, ma dopo un anno di "attese", dobbiamo ripartire. E ripartire alla grande! Domenica 19 pomeriggio avremo il nostro primo Consiglio Pastorale Parrocchiale a cui saranno invitati i rappresentanti di tutte le pastorali, attività e servizi presenti in parrocchia.

Chiediamo che ognuna di queste realtà possa fin da ora confrontarsi, interrogarsi e inviare al Consiglio un rappresentante che possa presentare le richieste, i progetti, le proposte, a partire dalla propria realtà e perché possa essere condivisa da tutta la comunità. Avvisiamo fin da ora di questo appuntamento importante di **Domenica 19 settembre pomeriggio** perché ognuno possa avere il tempo di prepararsi; in seguito daremo il programma dettagliato.

La Segreteria del Consiglio Pastorale

50° di don Luigi Giansoldati

Rivalta fa Festa

In occasione della festa per il 50° di ordinazione sacerdotale di Don Luigi faremo anche **una mostra di fotografie** che ci ricordino i 20 anni trascorsi da Don Luigi nella comunità di Rivalta e a questo proposito **chiediamo a tutti coloro che hanno foto di metterle a disposizione, portandole in segreteria entro il giorno 4 settembre.**

Raccomandiamo di scrivere chiaramente sul retro della foto: Nome, indirizzo e telefono del proprietario perché possa essere restituita al termine della mostra, e quando possibile, aggiungere una breve descrizione della foto stessa (chi è ritratto, dove, quando...).

DOMENICA 29 AGOSTO – XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano. Gesù indirizza oggi la nostra attenzione verso il cuore, quegli oceani interiori che ci minacciano e che ci generano; che ci sommergono talvolta di ombre e di sofferenze ma che più spesso ancora producono isole di generosità, di bellezza e di luce: siate liberi e sinceri. Gesù veniva dai campi veri del mondo dove piange e ride la vita, E ora che cosa trova? Gente che collega la religione a macchioline, mani e piatti lavati, a pratiche esteriori. Gesù, anziché scoraggiarsi, diventa eco del grido antico dei profeti: vera religione è rendere limpido il cuore: è dal cuore degli uomini che escono le intenzioni cattive...

È la grande svolta: il ritorno al cuore: per quasi mille volte nella Bibbia ricorre il termine cuore, che non indica la sede dei sentimenti o dell'affettività, ma è il luogo dove nascono le azioni e i sogni, dove si sceglie la vita o la morte, dove si è sinceri e liberi, dove fa presa l'attrazione di Dio, e seduce e brucia, come a Emmaus. Il ritorno al cuore è un precetto antico quanto la sapienza umana, ma non basta a salvare, perché nel cuore dell'uomo c'è di tutto: radici di veleno e frutti di luce; campi di buon grano ed erbe malate.

L'azione decisiva sta nell'evangelizzare il cuore, nel fecondare di Vangelo le nostre zolle di durezza, le intolleranze e le chiusure, i desideri oscuri e i nostri idoli mascherati...

Gesù, maestro del cuore, esegeta e interprete del desiderio, pone le sue mani sante nel tessuto più profondo della persona, sul motore della vita, e salva il desiderio dalle sue pulsioni di morte: dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità... e segue un elenco impressionante di dodici cose cattive, che rendono impura e vuota la vita.

Ma tu non dare loro cittadinanza, non legittimarle, non farle uscire da te, non permettere loro di galoppare sulle praterie del mondo, perché sono segnali di morte.

Evangelizzare significa poi far scendere sul cuore un messaggio felice. L'annuncio gioioso che Gesù porta è questo: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco il segreto: un cuore libero e incamminato, che cresce verso più amore, più coscienza, più libertà.

Rivalta fa Festa

Don Luigi Giansoldati

50° di Sacerdote



PARROCO a RIVALTA dal
1995 al 2015

Sabato 11
settembre 2021

Rivalta accoglie don Luigi
e assieme a lui ringrazia
per i 20 anni della sua
presenza nella comunità



PROGRAMMA

Ore 16:30 Accoglienza di don Luigi
Inaugurazione mostra fotografica
Incontro con d. Luigi: ricordi e racconti
Ore 18:00 S. Messa di Ringraziamento
Ore 19:30 Cena di festa
per motivi logistici, per la cena, è indispensabile
prenotarsi presso la segreteria (tel. 0522 560116)
adulti 18,00 ragazzi 10,00

Tutto si svolgerà all'aperto, seguendo le normative anti Covid

P. Ermes Ronchi

➤ RICHIESTA DI AIUTO

Famiglia bisognosa e in attesa di due gemelli cerca passeggiare a due posti.

Riferimento: Francesco Trapani 347-9293092

➤ OFFERTA di N.N. per la parrocchia: € 50,00

➤ SEGRETERIA DI RIVALTA

Aperta dal lunedì al sabato dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

➤ CONFESSIONI

Martedì, giovedì e sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00 potete trovare sempre un sacerdote. È possibile prendere appuntamento per altri momenti.

RACCOLTA MISSIONARIA DOMENICA 5 SETTEMBRE

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA

Sottoscrizione per le Missioni di
Suor **MARIAGRAZIA** in Paraguay, Suor **CHIARA** in Venezuela,
Suor **ALICE** in Portogallo, Suor **Eugenia** in Congo



RACCOLTA MENSILE

PARALIMPIADI 2021



PINNACOLO
PRO PARROCCHIA DI RIVALTA
MARTEDÌ 31 AGOSTO ORE 20.30
Spazio giovani (sotto ai gazebo)
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!
NON OCCORRE PRENOTAZIONE
Per info: Leda 3497311758
Sandra 3355816563

QUANDO PAPA PIO X VOLEVA FARE SPORT PER SOSTENERE LE "PARALIMPIADI"

Un pensiero profetico quello del Papa all'inizio del Novecento sullo sport che ha fatto molta strada. Ne parla oggi L'Osservatore Romano con l'occhio rivolto ai Giochi Paralimpici appena iniziati a Tokyo

Di Giampaolo Mattei

«Quando ho aperto il Vaticano ai grandi concorsi dei ginnasti cattolici, ho dato una dimostrazione chiara del mio pensiero. Se oggi sussistono ancora dei dubbi, allora non mi resta che mettermi io stesso a fare esercizi, affinché sia seguito il mio esempio». San Pio X più chiaro di così non poteva essere, ricordando (in una lettera, il 14 dicembre 1911) le gare di atletica in Vaticano, nel 1905 e nel 1908, che hanno visto protagonisti anche atleti con disabilità. Ben quarant'anni prima del movimento paralimpico che solo a Roma nel 1960 ha trovato la consacrazione e che a Tokyo sta vivendo una nuova, significativa tappa.

Naturalmente, non è dato sapere se Pio X si è messo «a fare esercizi» perché fosse seguito il suo esempio...

Ma se oggi Papa Francesco ha Athletica Vaticana – la sua squadra polisportiva e paralimpica, giuridicamente eretta in Vaticano e affidata dalla Segreteria di Stato al Pontificio consiglio della cultura – che ne applica concretamente le indicazioni, l'idea di una testimonianza cristiana tra le donne e gli uomini di sport è andata avanti. Per fare comunità e inclusione. Per promuovere la cultura dell'incontro e per non lasciare nessuno indietro. Soprattutto in questo tempo di pandemia che ha fatto pagare alle persone con disabilità un prezzo altissimo. Seguendo le indicazioni del Pontefice, Athletica Vaticana ha continuato a stare vicino ai più fragili che con l'interruzione dell'attività sportiva hanno perso, in molti casi, l'unico momento di inclusione.

Francesco, mercoledì 25 agosto, durante l'udienza generale, ha voluto salutare e soprattutto ringraziare gli atleti con disabilità che, a Tokyo, fino al 5 settembre, stanno dando vita alle Paralimpiadi: «Invio il mio saluto agli atleti e li ringrazio perché offrono a tutti una testimonianza di speranza e di coraggio. Essi, infatti, manifestano come l'impegno sportivo aiuti a superare difficoltà apparentemente insormontabili». Esattamente questo è il punto.

L'obiettivo del movimento paralimpico non è soltanto celebrare un grande evento per vincere medaglie, ma testimoniare quello che atleti, pur fortemente feriti nella vita, riescono a raggiungere quando sono messi nelle condizioni di poterlo fare. E se vale per lo sport, tanto più deve valere a scuola o in un ufficio.

Può sembrare persino scontato far presente cosa significhi per tanti ragazzi che stanno in un letto in ospedale vedere atleti con una disabilità realizzare prestazioni sportive. E arrivare, magari, a dire a se stessi: forse lo posso fare anche io, forse ce la posso fare!

Per questo le Paralimpiadi sono persino "più" delle Olimpiadi, al di là del suffisso greco "para" scelto per sancire che sono la stessa cosa e allo stesso livello. Ma sostenendo gli atleti disabili di alto livello, che stiamo vedendo in azione a Tokyo, si mette in moto un "circolo" virtuoso che abbraccia il ragazzino escluso perché diverso. Insomma, «un'immagine splendida di come dovrebbe essere il mondo» ha fatto notare Papa Francesco nell'intervista alla *Gazzetta dello Sport* (2 gennaio). La vera vittoria della "famiglia paralimpica" resta la capacità di fare comunità per creare, appunto, questo movimento che coinvolge i campioni e quei ragazzini che oggi faticano a fare un passo o ad alzare un braccio. E si vergognano di farsi vedere fragili.

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 35,4-7a)

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio,
giunge la vendetta, la ricompensa divina.
Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.

Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto,
perché scaturiranno acque nel deserto,
scorreranno torrenti nella steppa.

La terra bruciata diventerà una palude,
il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio

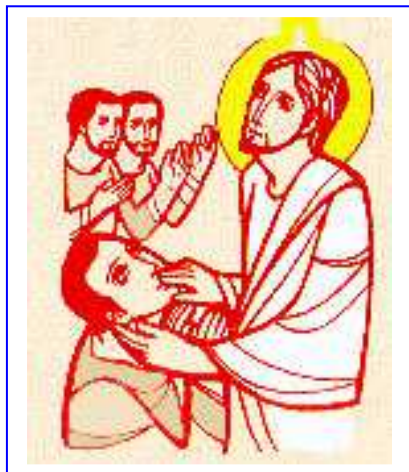
SALMO RESPONSORIALE (Salmo 145)

Ritornello: LODA IL SIGNORE, ANIMA MIA.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN GIACOMO APOSTOLO

(Gc 2, 1-5)

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo,
Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali.
Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno
con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri
anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui
che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui,
comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi»,
oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate
forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?
Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i
poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed
eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt, 4,23)

Alleluia, alleluia!

Gesù annunciava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 7, 31-37)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro,
passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in
pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la
mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le
dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua;
guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli
disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli
orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava
correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo
proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore,
dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa
parlare i muti!».

Parola del Signore

Seguici su Facebook



**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

